XI Domenica

tempo ordinario
anno B

Sussidio per la preghiera personale, in famiglia, con i bambini

† **Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.**

Dal libro del profeta Ezechiele *(17,22-24)*

Così dice il Signore Dio:

«Un ramoscello io prenderò dalla cima del cedro,
dalle punte dei suoi rami lo coglierò
e lo pianterò sopra un monte alto, imponente;
lo pianterò sul monte alto d'Israele.

Metterà rami e farà frutti
e diventerà un cedro magnifico.
Sotto di lui tutti gli uccelli dimoreranno,
ogni volatile all'ombra dei suoi rami riposerà.

Sapranno tutti gli alberi della foresta
che io sono il Signore,
che umilio l'albero alto e innalzo l'albero basso,
faccio seccare l'albero verde e germogliare l'albero secco.

Io, il Signore, ho parlato e lo farò».

Dal Vangelo secondo Marco *(4,26-34)*

In quel tempo, Gesù diceva alla folla:
«Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno;
dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce.
Come, egli stesso non lo sa.
Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga,
poi il chicco pieno nella spiga;
e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce,
perché è arrivata la mietitura».

Diceva: «A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio
o con quale parabola possiamo descriverlo?
È come un granello di senape
che, quando viene seminato sul terreno,
è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno;
ma, quando viene seminato,
cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto
e fa rami così grandi
che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra».

Con molte parabole dello stesso genere annunciava loro la Parola,
come potevano intendere.
Senza parabole non parlava loro
ma, in privato, ai suoi discepoli spiegava ogni cosa.

Ti ringraziamo o Signore Gesù,
di averci donato la semente
della tua Parola e del tuo amore.

Donaci la grazia
di crescere come persone
e come comunità
per essere tua Chiesa,
segno della presenza del tuo Regno.

Amen.

Ascolta l'audio della riflessione di Don Nando cliccando qui:

◇ *Per i ragazzi*

Gesù parla
delle cose più grandi
con una semplicità disarmante.
Non fa ragionamenti,
apre il libro della vita;
racconta Dio con la freschezza
di un germoglio di grano,
spiega l'infinito attraverso il minuscolo seme di senape.

Dio è il seminatore infaticato della nostra terra, continuamente
immette in noi e nel cosmo le sue energie in forme germinali.
Siamo un pugno di terra in cui Dio ha deposto i suoi germi vitali.
Nessuno ne è privo, nessuno è vuoto,
perché la mano di Dio continua a creare.

La prima parabola sottolinea un miracolo di cui non ci stupiamo più:
alla sera vedi un bocciolo, il giorno dopo si è aperto un fiore.
Ecco: Che tu dorma o vegli, di notte o di giorno,
il seme germoglia e cresce.
Le cose di Dio fioriscono per la straordinaria energia segreta che
hanno le cose buone, vere e belle.
In tutte le persone, nel mondo e nel cuore,
nonostante i nostri dubbi, Dio matura.

La seconda parabola mostra la sproporzione
tra il granello di senape, il più piccolo di tutti i semi,
e il grande albero che ne nascerà.
Guardi un piccolo seme accolto nel cavo della mano,
lo diresti un grumo di materia inerte.
Ma nella sua realtà nascosta quel granello
è un piccolo vulcano di vita, pronto a esplodere.
Dio ama racchiudere il grande nel piccolo:
l'universo nell'atomo, l'albero nel seme, l'uomo nell'embrione,
l'eternità nell'attimo, l'amore in un cuore, se stesso in noi.

◇ *Con i più piccoli*

Dal Vangelo secondo Marco *(4,30-32)*

In quel tempo, Gesù diceva alla folla:
«A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio
o con quale parabola possiamo descriverlo?
È come un granello di senape
che, quando viene seminato sul terreno,
è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno;
ma, quando viene seminato,
cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto
e fa rami così grandi
che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra».

Insieme, in casa, possiamo osservare alcuni semi di piante, i semi di senape che sono nella foto qui accanto o semplicemente i semi che troviamo dentro ad un frutto (in una mela o in una ciliegia). Da un seme così piccolo cresce una pianta tanto grande! Ci vuole tempo, pazienza e generosità. La parola di Gesù è come un seme: seminiamola nella nostra vita e possiamo aver fiducia che porterà molto frutto.

◇ *Il segno della Domenica a tavola*

In un momento opportuno del pasto, un genitore, spezza il pane e lo distribuisce ai commensali, spiegando il gesto con parole simili a queste:

Fate attenzione: ora vogliamo dire una cosa importante.
Questo cibo, questo pane condiviso,
sono il segno che in questa settimana abbiamo lavorato
e faticato per tutti noi, per la nostra famiglia.
Lo condividiamo perché ci vogliamo bene
e faremmo qualunque cosa gli uni per gli altri:
questo ce lo ha insegnato Gesù.

La condivisione di questo pasto ci ricordi
quanto è importante per noi riunirci in assemblea ogni ottavo giorno
e celebrare il memoriale di ciò che Gesù ha fatto per noi.

◇ *Sussidi per la riflessione e la preghiera*

- Testo delle **letture complete** di questa Domenica:
  http://www.lachiesa.it/calendario/Detailed/20210613.shtml

- Riletture del Vangelo di Don Nando:
  https://www.buonpastoreparma.it/riletture-del-vangelo-di-don-nando.html

- Foglietto della celebrazione al Buon Pastore:
  https://www.buonpastoreparma.it/images/Riflessioni_Nando/2021/Cappella_Feriale/Ordinario_B11_ass_BP.pdf

- Cappella feriale della celebrazione in S. Evasio:
  https://www.buonpastoreparma.it/images/Riflessioni_Nando/2021/Cappella_Feriale/Cappella_feriale_SE_Domenica_13_giugno_2021_B.pdf